

LA CRESCITA

# Alternanza scuola-lavoro, c'è il protocollo

*Uil e Provveditorato hanno presentato il piano per avvicinare mondo dell'istruzione e imprese*

● Il futuro lavorativo e professionale dei giovani studenti non può essere affidato al caso, né tantomeno all'improvvisazione. Su questo principio si basa uno dei punti centrali della nuova riforma della scuola: l'alternanza scuola / lavoro, ovvero uno strumento didattico, strutturato ed integrato, entrato in vigore ufficialmente e definitivamente con la legge 107, quella più comunemente conosciuta come la Buona Scuola.

Per rafforzare sul territorio tarantino le modalità applicative di questa metodologia didattica, in modo da poter attuare tecniche di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo che collegano l'esperienza in aula con quella pratica, la Uil di Taranto e l'Ufficio Scolastico Regionale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per irrobustire il rapporto tra il settore dell'istruzione e formazione ed il sistema delle imprese in modo da poter arricchire attraverso l'adozione di un programma di intervento ben strutturato, l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Per farlo è necessario, come d'altronde spiega la legge 107, che la scuola ed i territori di pertinenza attuino una rete di interscambio tale da assicurare agli studenti le più ampie conoscenze ma anche le migliori esperienze, quelle fatte sul campo. L'obiettivo quindi è sviluppare oltre alle competenze culturali anche quelle tecniche e professionali per la diffusione di una vera cultura del lavoro fondata sulla sicurezza e la sostenibilità ambientale.

Ieri, presso la Cittadella delle Imprese i vertici locali, regionali e nazionali della Uil, Aldo Pugliese, Pino Turi e Giancarlo Turi, hanno presentato ufficialmente i contenuti del Protocollo alla presenza di autorevoli esponenti sia del mondo scolastico ed accademico che del settore economico e produttivo. Presenti il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale dottoressa Anna Cammalleri, la responsabile della Direzione Generale del Miur per gli Ordinamenti scolastici, dottoressa Rossella Mengucci, il professor Riccardo Pagano professore Ordinario per il Settore Scientifico Discipline Pedagogia generale e sociale, nonché delegato per il Dipartimento Universitario Jonico e la dottoressa Claudia Sansi, segretario generale della Camera di Commercio di Taranto. L'argomento è di quelli che scottano ancora, seppure la fase sperimentale dell'alternanza sia partita nel 2005, perché in molti casi i due mondi appaiono ancora separati. Con il Protocollo sottoscritto dalle parti si intende accorciare le distanze tra istruzione e impresa mettendo la scuola soprattutto, laddove fa fatica a strutturare un percorso di alternanza per la reale difficoltà, almeno sul territorio tarantino, a stringere rapporti con il sistema imprenditoriale, ad avvalersi dei mezzi, delle risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, del sindacato per migliorare ed implementare la formazione tecnico-professionale, tecnologica ed operativa degli studenti sui temi della previdenza, assistenza fiscale, sicurezza nei luoghi di lavoro,



Anna Cammalleri

**Il dg Cammalleri «Bisogna stimolare il progetto di vita di ogni studente»**

consulenza alle aziende, con particolare riferimento al settore agroalimentare.

Ma l'aspetto su cui occorre porre un'attenta riflessione, come ha opportunamente osservato il Direttore Generale dell'Urs Puglia, Anna Cammal-

leri, risiede in un'azione didattica mirata a stimolare nei giovani la voglia, il desiderio di realizzare un sogno, un progetto di vita, trovando nell'unione tra il tradizionale metodo di studio e l'applicazione "tecnica" il mezzo più efficace per costruire il proprio orizzonte di senso.

«Serve - dice la dottoressa Cammalleri - stimolare il sogno, il progetto di vita per ogni studente. Come fare? Attraverso l'elaborazione e la produzione di modelli e strumenti utili per la progettazione, la programmazione, la pianificazione e la valutazione della formazio-

ne in alternanza».

Per riuscirci però occorre innanzitutto che le scuole recepiscano appieno il senso e lo spirito della normativa per poi tradurlo in sostanza, in operatività. La legge 107 su questo è chiara: il mondo della scuola e quello del lavoro devono viaggiare su binario unico incentivando parimenti il sapere ed il fare, cooperando attivamente ed interagendo con tutte le forze sociali, imprenditoriali, scolastiche, gli enti pubblici. La Uil e l'Urs Puglia, in tal senso, intendono procedere a passo svelto per accelerare, con competenze e qualità, questo processo.

IL TESTO

**«Unire le forze per favorire l'occupabilità dei ragazzi»**

● Un Protocollo per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro per riuscire ad accelerare l'inserimento dei giovani nel settore dell'impiego.

Uil e Urs Puglia, in tal senso, alla luce sia delle difficoltà riscontrate all'interno di alcuni istituti scolastici ad organizzare alternanze mirate, sia per accorciare i tempi di dialogo con talune imprese, molte delle quali vedono l'alternanza scuola lavoro come un intralcio allo svolgimento delle proprie attività, sono convenuti ad una decisione, ovvero: nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro per favorire l'occupabilità dei giovani e una formazione centrata sulla sicurezza personale, sociale e ambientale, si uniscono le forze coniugando le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione professionale alle esigenze del mondo produttivo dei settori di riferimento.

Nel Protocollo quindi Urs Puglia e Uil si impegnano a: «definire iniziative e attività, anche a livello territoriale, per la realizzazione di tirocini formativi nelle strutture e nelle sedi sindacali in cui sono erogati informazioni, servizi, assistenza tecnica e formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; nonché di attivare iniziative di informazione rivolte agli studenti e ai docenti delle Istituzioni scolastiche del settore al fine di rendere i percorsi formativi quanto più connessi alle esigenze del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle specificità territoriali».

Ma soprattutto si prefiggono di operare per favorire «lo sviluppo della consapevolezza all'imprenditorialità individuale e di gruppo, della competenza comunicativa, relazionale, progettuale e della capacità di analisi e di valutazione dei processi esperienziali». Un aspetto importante sarà indirizzare a all'imprenditorialità individuale e di gruppo, della competenza comunicativa, relazionale, progettuale e della capacità di analisi e di valutazione dei processi esperienziali. Contestualmente Uil e Urs regionale istituiscono un Comitato Paritetico che, coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale, promuoverà l'attivazione delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa, ed avrà anche funzione di monitoraggio per la realizzazione degli interventi, nonché facoltà di proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati.



LA COMPETIZIONE

La sfida si svolgerà nel pomeriggio di oggi presso il Palamazzola

## Olimpiadi di matematica obiettivo Cesenatico In gara diciassette istituti

*La manifestazione organizzata dal liceo Battaglini per le scuole provenienti da Puglia e Basilicata*

● Dalla Puglia e dalla Basilicata fino a Taranto, con supporter al seguito, con unico obiettivo: staccare un biglietto per Cesenatico per partecipare, nel prossimo mese di maggio, alle finali nazionali delle Olimpiadi di Matematica.

Presso il Palamazzola di Taranto (con ingresso da via Venezia) nel pomeriggio di oggi dalle ore 15 alle ore 17, si svolgerà la gara a squadre delle Olimpiadi di Matematica; la competizione di Taranto è valevole come qualificazione per le finali nazionali che si terranno in maggio a Cesenatico. L'evento di Taranto è organizzato dal Liceo Scientifico "G. Battaglini" in collaborazione con l'associazione "Amici del Battaglini" che ne sostiene i costi; referente dell'istituto scolastico è la professoressa Giuseppina Serafica, docente del Dipartimento di Matematica del Liceo Scientifico "Battaglini".

Annunciando l'iniziativa la professoressa Patrizia Arzeni, dirigente scolastico del "Battaglini", ha spiegato che «organizzando questa importante manifestazione, il Liceo "Battaglini" conferma la propria missione formativa, tesa all'incremento delle competenze matematiche dei gio-

vani studenti, nonché il proprio impegno per la diffusione della cultura scientifica sul nostro territorio».

Parteciperanno alla gara tarantina 17 scuole superiori provenienti dalle province di Taranto, Brindisi, Lecce, Bari, Foggia e Matera. Ogni squadra sarà formata da sette studenti che coopereranno tra di loro per la risoluzione di 24 problemi a risposta numerica; in ogni squadra ci sarà un "consegnatore", cioè un alunno che dovrà correre velocemente verso il tavolo della giuria per consegnare la risposta.

Oltre alla correttezza delle risposte, infatti, sarà valutata anche la velocità nella sua consegna, fattore che comporterà l'assegnazione di un ulteriore bonus alla squadra più rapida; ma se la risposta dovesse risultare errata, in tal caso il punteggio della squadra subirà invece un penalizzazione di 10 punti.

**LE SQUADRE**  
Formate da 7 studenti  
24 quesiti a cui rispondere

Oggi al Palamazzola studenti provenienti da istituti scolastici di tutta la Puglia e anche dalla Basilicata per le Olimpiadi di matematica



Il punteggio delle squadre partecipanti sarà visibile in ogni momento su un maxi-schermo, consentendo così ai "tifosi" al seguito di seguire l'andamento della competizione e incoraggiare la squadra dei loro amici.

Partecipano alle qualificazioni tarantine per le finali nazionali delle Olimpiadi di Matematica di Cesenatico le squadre di studenti di alcuni dei più importanti licei e istituti scolastici superiori di Pu-

**LE TARANTINE**  
La formazione più folta  
con 9 team in gioco

glia e Basilicata.

Nove sono della provincia jonica: il Liceo scientifico "Battaglini", l'I.I.S.S. "Galileo Ferraris", il "L. C. Archita - I. M. Andronico" e l'I.I.S.P. "Maria Pia" di Taranto, il "De Ruggieri" di Massafra, il "G. B. Vico" di Laterza, il "De Sanctis-Galilei" di Manduria, e il "Tito Livio" e il "Majorana" di Martina Franca.

Solo uno è dalla Basilicata, il "Enrico Fermi" di Policoro", mentre sette provengono da altre provincie pugliesi: il "Volta" di Foggia, lo "Stampacchia" di Tricase, il "Fermi-Monticelli" di Brindisi, il "Banzi Bazoli" di Lecce, il "Ribezzo" di Francavilla Fontana, il "Ricciotto Canudo" di Gioia del Colle e lo "Iannuzzi" di Andria.